



PROGETTO “ALLA SCOPERTA DEL CANE”

Il rapporto bambino-animale è sicuramente uno dei temi più affascinanti della ricerca zooantropologica, sia per il fatto che l'alterità animale esercita una forte suggestione/curiosità nel bambino e quindi può essere utilizzata per implementare percorsi didattici transdisciplinari, sia perché l'animale si presta ad essere compagno di giochi, facilitando quindi quei momenti ludico-didattici che hanno una così grande importanza nel processo di apprendimento.

Possiamo perciò parlare di una valenza formativa del referente animale e di una valenza didattica.

La relazione con un Pet si basa sullo svolgere delle attività insieme e quindi di concentrarsi per agire in sinergia, costruire logiche di squadra attraverso attività di interazione, come il riporto, un percorso o di comandi di base.

La referenza animale si caratterizza per specifiche valenze educative, in grado di intervenire nei processi formativi e relazionali del ragazzo migliorando le sue potenzialità e valorizzando alcune peculiari attitudini. Queste valenze coinvolgono diverse aree che vanno dallo sviluppo cognitivo all'educazione dell'affettività, dalle capacità sensoriali alla somato-motricità, dalla formazione identitaria alla capacità di comunicare con gli altri. Lo studio della referenza animale aiuta a scegliere le attività migliori per ottenere specifici benefici di ordine educativo, didattico e assistenziale nel bambino.

Il progetto “ALLA SCOPERTA DEL CANE” prevede DUE tipi di obiettivi generali:

1) Obiettivi disciplinari

Comprendono alcune conoscenze di base sull'alterità animale e sull'interazione uomo-animale e conoscenze specifiche (diversità di specie, delle caratteristiche comportamentali del cane, del concetto di adozione e responsabilità, del modo corretto di avvicinarsi al cane per evitare possibili incidenti).

2) Obiettivi educativi

Comprendono alcuni aspetti della formazione generale del ragazzo (autocontrollo, l'empatia, le caratteristiche cognitive) che possono essere migliorati con attività di relazione.

Con il progetto “Alla scoperta del cane” possiamo esplorare e affrontare le seguenti aree tematiche:

Storica

Associazione Turistica Castello di Vezio

Castello di Vezio, Vezio 23828 Perledo (Lc) tel/fax 0341 814011 e-mail: info@castellodivezio.it C.F. e P. IVA 02856780131



Osserviamo la trasformazione attraverso il tempo del rapporto cane – uomo.

Etologica

Studiamo le caratteristiche comportamentali del cane.

Zooantropologica

Ci concentriamo sulla “relazione” con l’animale nei suoi aspetti di adozione, gestione e educazione.

Sanitaria

A partire da un particolare problema (come la prevenzione del randagismo) informiamo sul modo corretto di interazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO “ALLA SCOPERTA DEL CANE”

Il progetto “Alla scoperta del cane” prevede 1 lezione nel corso della visita al Castello di Vezio, realizzata da un educatore cinofilo e conduttore di cani in attività assistita (Pet Therapy)

ARTICOLAZIONE DELLA LEZIONE

Si parte dalla grande varietà del mondo animale, notando gli aspetti che li accomunano e quelli che invece caratterizzano ogni specie. Vediamo come gli animali hanno sviluppato degli organi e delle funzioni diverse in modo di adattarsi all’ambiente di vita, prendendo in considerazione gli aspetti della percezione e comunicazione.

Primo avvicinamento all’animale: approccio, tenuta del guinzaglio in modo corretto.

Studiamo la relazione dell’uomo con gli animali domestici, la storia dell’addomesticamento del cane e del perché tutto ciò è avvenuto.

Il concetto di adozione: cosa significa adottare e le responsabilità che comporta (cura e accudimento giornaliero, tra cui l’alimentazione).

Nella parte pratica si farà l’accudimento al tavolo e al tappeto con la spiegazione e differenziazione dei vari mezzi per farlo (spazzole, pettini ecc.)

Concludiamo con gli aspetti di relazione diretta, in particolare affrontando le tecniche di approccio.

Spiegazione delle semplici regole di comportamento per evitare incidenti con i cani (velocità, direzione, postura, gestualità).



Il contatto con la vita animale, attraverso la visita a un parco zoologico, a una fattoria pedagogica, a un museo di storia naturale, a un acquario o il rapporto con gli animali che fanno parte della classe, favorisce degli importanti processi formativi.

Le ricerche evidenziano come l'interazione con l'animale migliori la partecipazione del bambino alla vita scolastica, l'integrazione del gruppo classe, il suo interesse verso l'apprendimento, le dinamiche relazionali docente-discente, la partecipazione ai gruppi di lavoro, l'integrazione tra la vita familiare e la vita scolastica.

La relazione con l'animale permette al bambino di proiettarsi in nuove avventure conoscitive: oltre alla semplice educazione sensoriale, i progetti di referenza animale realizzano una vera e propria educazione acquisitiva e organizzazione delle acquisizioni.

Gli animali possono essere utili anche per soddisfare bisogni emozionali del bambino identificabili nelle esperienze delle forme, dei colori, dei movimenti e per riconoscere i significati delle impressioni e di esperienze in un ambiente al di fuori di quello umano, dove leggi e situazioni non sono create e governate dall'uomo.

In particolare si evidenziano:

- La capacità di osservazione
- L'attenzione alle differenze, le pertinenze, le relazioni, e la costruzione di un metodo di indagine
- L'organizzazione delle esperienze e delle conoscenze
- La collaborazione reale al lavoro di gruppo